



Unione
Sindacale
Territoriale



Rider, la Regione riconvochi il tavolo per verificare l'accordo firmato.

Applicare il contratto nazionale, superare la dittatura dell'algoritmo, ripensare le norme su salute e sicurezza alla luce dei nuovi lavori.

COMUNICATO STAMPA

“**La Regione riconvochi il tavolo sui rider** per verificare con i firmatari gli avanzamenti dell'accordo sottoscritto solo pochi mesi fa ed eventualmente individuare i correttivi necessari, per arrivare davvero all'applicazione del contratto nazionale di riferimento (quello 'Merci e logistica') per tutti i rider, strada maestra per garantire a questi lavoratori maggiori tutele e diritti.”

A chiederlo sono la **Cisl Firenze-Prato**, assieme alle categorie dei trasporti e del commercio **Fit e Fisascat**, dopo la nuova tragedia sul lavoro che ha colpito il settore del delivery, con la morte a Firenze di Sebastian Galassi.

“Le comprensibili reazioni del momento, dalle mobilitazioni più o meno spontanee, gli scioperi e i presidi – affermano Cisl, Fit e Fisascat - **lasciano il tempo che trovano**, crediamo che **questo triste fenomeno vada affrontato in maniera diversa**, lavorando giorno dopo giorno alla ricerca di tutte quelle tutele e soluzioni possibile per mettere al riparo questi lavoratori.”

“Diciamo sempre – continua la Cisl con le sue categorie - che il posto di lavoro deve essere il luogo più sicuro in assoluto perché è lì che ogni lavoratore ogni giorno trascorre molte delle sue ore, ma Sebastian ci riporta ad una realtà di cambiamento: i nuovi lavori esplosi con prepotenza negli ultimi anni, non si svolgono più dentro a delle mura circoscritte, con macchinari definiti e zone a rischio ben delineate; **i nuovi lavori ci costringono tutti a ripensare le regole di questa complessa normativa della 'salute e sicurezza'**. Serve **formazione** fino dall'età scolare dei nostri ragazzi, formazione in itinere durante tutta la vita del lavoratore come investimento a prescindere dal fatto che si tratti di un lavoro a tempo indeterminato o un lavoretto per pagarsi gli studi universitari. La sicurezza non è occasionale anche se a volte lo è il lavoro. Devono **aumentare i controlli**; devono **aumentare gli organici delle aziende ispettive**; devono **aumentare le sanzioni**; dobbiamo aumentare la contrattazione con le imprese.”

“La dignità del lavoro è una soltanto, senza distinzioni di tipologia lavorativa o di obiettivi personali e professionali. Il lavoro deve essere un lavoro possibile. Il profitto e la produttività non devono stare davanti a tutto. **Dobbiamo dire no al modello produttivo di chi fa prima e chi costa meno**. La tecnologia con le sue nuove forme di lavoro, deve essere al servizio dell'uomo e non deve essere un ostacolo.”

“Per questo va superato il meccanismo perverso che affida il destino di questi lavoratori a un algoritmo. I rider – continuano i sindacati - devono poter parlare con qualcuno di umano sul luogo di lavoro, devono potersi confrontare, devono poter condividere i rischi ed i pericoli del proprio mestiere: basta rimandare tutto a calcoli matematici. Da troppo tempo la Cisl denuncia l'emergenza sulla sicurezza e la mancanza di referenti aziendali con i quali i riders possano confrontarsi per migliorare la propria sicurezza.”

“È necessario un nuovo patto sociale che porti la sicurezza al centro della contrattazione a tutti i suoi livelli. Le problematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro, hanno trovato centralità solo nelle emergenze, come avvenuto recentemente con quella pandemica.”